



2017

PELLEGRINAGGIO MEDJUGORJE

*UN UOMO SENZA FEDE È COME UN VIANDANTE SENZA META; UNO CHE LOTTA SENZA
SPERANZA DI VITTORIA (SANT'AGOSTINO)*

COMPAGNIA DI MARIA

Capitolo 1

PREGHIERE

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa, dona
gioia eterna.



ATTO DI DOLORE

Mio Dio,

mi pento

e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati,

perché peccando ho meritato i tuoi castighi

e molto più perché ho offeso te,

infinitamente buono

e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più

e di fuggire le occasioni prossime di peccato.

Signore,

misericordia,

perdonami.

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa cattolica; la comunione dei Santi; la remissione dei peccati; la risurrezione della carne; la vita eterna. Amen



CANTI

1.

Jesus Christ, You are my life,
Alleluia, Alleluia,
Jesus Christ, You are my life,
You are my life, Alleluia.

Jesus Christ, You are my life,
Alleluia, Alleluia,
Jesus Christ, You are my life,
You are my life, Alleluia.

Ti si put i istina,
ti si moj život, Gospode.
Korak moj, nek prati tvoj,
na putu u život vječni.

Jesus Christ, You are my life,
Alleluia, Alleluia,
Jesus Christ, You are my life,
You are my life, Alleluia.

Jesus Christ, You are my life,
Alleluia, Alleluia,
Jesus Christ, You are my life,
You are my life, Alleluia.

Tu sei via, sei verita,

Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te
vivremo in Te per sempre.

Jesus Christ, You are my life,
Alleluia, Alleluia,
Jesus Christ, You are my life,
You are my life, Alleluia.

Jesus Christ, You are my life,
Alleluia, Alleluia,
Jesus Christ, You are my life,
You are my life, Alleluia.

2.

Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka moja,
Kraljica mira

Gospa, Majka moja, Gospa, Majka moja, Ti
Gospa, Majka moja, Gospa, Majka moja, Ti

Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka moja,
Kraljica mira

Gospa, Majka moja, Gospa, Majka moja, Ti
Gospa, Majka moja, Gospa, Majka moja, Ti

Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka moja,
Kraljica mira

Gospa, Majka moja, Gospa, Majka moja, Ti
Gospa, Majka moja, Gospa, Majka moja, Ti

3.

C'è un'altra aria, c'è un altro sole
sulle colline di Medjugorje
un'altra luce sopra le case
e tanta pace dentro le chiese
e mille e mille fontane chiuse
e mille e mille candele accese

C'è un'altra aria, c'è un altro sole
e sguardi nuovi tra le persone
chi ti è vicino ti da una mano
ed il pensiero va... a chi è lontano
e mille e mille fontane chiuse
e mille e mille candele accese

Parlami, confortami
o Vergine Maria
Madre Mia Purissima
confido solo in Te.
Quanta dolcezza nelle tue parole
guardami negli occhi
e solo non sarò più
mai più.

Spirito santo porta l'amore
sulle rovine che ho dentro al cuore
tienimi stretto come un bambino
Spirito santo stammi vicino
E mille stelle si sono accese

solo per te,
Regina della Pace.

4.

Siamo giunti Madre cara,
da ogni parte della terra,
ti portiam le nostre pene,
con le gioie e le speranze.

Rit.- O Regina della pace, il tuo
sguardo ci consoli, su noi posa le tue
mani supplicando il divin figlio.

Guarda a te la Chiesa intera,
stella estrema di salvezza.

Ti preghiam con voce ardente
rendi puri i nostri cuori.

Rit.- O Regina della pace, il tuo
sguardo ci consoli, su noi posa le tue
mani supplicando il divin figlio.

Il tuo piccolo Bijakovo ,
Medjugorje tutta insieme,
han diffuso la tua gloria,
esaltando il tuo bel nome.

Rit.- O Regina della pace, il tuo
sguardo ci consoli, su noi posa le tue
mani supplicando il divin figlio.

Per l'amore, o Madre cara,
che per noi hai dimostrato,
promettiam di diventare,
più ferventi che in passato.

Rit.- O Regina della pace, il tuo
sguardo ci consoli, su noi posa le tue
mani supplicando il divin figlio.

5.

Ave Mamma tutta bella sei,
come neve al sole il Signore
è con Te. Piena sei di grazia e
d'Amor

6.

POI UN SEGNO GRANDIOSO

Poi un segno grandioso
apparve in cielo: una Donna
vestita di Sole con la luna
sotto i suoi piedi e dodici
stelle le coronano il capo:
Madre della Chiesa: Maria.

7.

SE COME MARIA

Se come Maria, la Parola
accoglierai, un fiume
d'Acqua viva sempre ti
disseterà. Il Padre ti amerà,
nella gioia tu sarai e l'Eterna
Primavera nel tuo cuore
sboccherà.

8.

Guariscimi o mio Signor, guariscimi o mio Signor.
Con il tuo sangue guariscimi, guariscimi o mio Signor.
Liberami o mio Signor, liberami o mio Signor.

9.

Sono qui a lodarti
Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami. Tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.
Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio e solo Tu sei
santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me.

Re della storia e re nella gloria sei sceso in terra fra noi. Con umiltà il tuo trono hai
lasciato per dimostrarci il tuo amor.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio e solo Tu sei
santo, sei meraviglioso degno e glorioso sei per me. Non so quant'è costato a Te
morire in croce lì per me.

10.

Zdravo Kraljice mira, zdravo, Majko Ljubavi, zdravo Kraljice mira,
zdravo, Majko Ljubavi, zdravo, zdravo, zdravo Marijo!
zdravo, zdravo, zdravo Marijo!

11. GRIDA GLORIA'!

Degno solo tu sei degno di benedizione per la creazione
Dio grande il tuo disegno di predestinazione e santificazione
La sua parola tutto per me creò ed è
Figli nel figlio per Cristo ci salvò, ed è
Grida Gloria canta con la tua vita, canta con la tua vita
Diamo gloria a a a
Canta la vita nuova, canta la vita nuova
Sai che no sai che no noo che non sei solo
Sai che Dio è noi noi noi noi
Grida Gloriaaa canta la vita nuova, canta la vita gloria!
Cristo per farci suoi amici
L'amor suo donò, l'amor suo donò
Sai che tutto volge al bene
Per chi vuole amar
Dio Vuole amar
La sua Parola tutto per me creò ed è
Figli nel figlio per Cristo ci salvò, ed è
Grida Gloriaaa, canta con la tua vita, canta con la tua vita
Diamo glori à à à, canta la vita nuova, canta la vita nuova
Sai che no sai che noo che non sei solo
Sai che Dio è in noi noi noi noi
Grida Gloriaaa, canta con la tua vita, canta la vita Gloria!
Credo in te perché sei la VERITA'!
Grido poi la mia vita Gloria ei ei ei ei
Credo in te perché sei la VERITA' !
Grida Gloriaaa, canta con la tua vita, canta con la tua vita
Diamo Gloria a a, Canta la vita nuova, canta la vita
Grida Gloriaaa, canta con la tua vita, canta con la tua vita
Diamo glori à à à
Canta la vita nuova, canta la vita nuova
Sai che no sai che noo che non sei solo
Sai che Dio è in noi noi noi noi
Grida Gloriaaa, canta la vita nuova, canta la vita Gloria !

12. GESU'

Gesù, dolce musica al mio cuore
Gesù, ascolti sempre il mio pregar
Gesù, quando cado Tu sei lì
Dolcemente mi rialzi su.

Gesù, è così bello amare Te
Gesù, solo Tu non cambi mai
Gesù, col tuo sangue hai lavato
Il peccato che era dentro mee.

Gesù, Tu ben presto tornerai
Gesù, la tua Chiesa rapirai
Gesù, che gran festa allora sarà
Sempre insieme per l'eternità.

Gesù, dolce musica al mio cuore
Gesù, ascolti sempre il mio pregar
Gesù, quando cado Tu sei lì
Dolcemente mi rialzi su.

Gesù, è così bello amare Te
Gesù, solo Tu non cambi mai
Gesù, col tuo sangue hai lavato
Il peccato che era dentro mee.

Gesù, Tu ben presto tornerai
Gesù, la tua Chiesa rapirai
Gesù, che gran festa allora sarà
Sempre insieme per l'eternità.

13 AVE REGINA RNS

Ave Regina madre di grazia, fulgida stella, fuoco d'amore.
Sciogli il mio cuore al divino Sole, fai germogliare il Salvatore.

Luce del mattino che illumini il cammino, riempi il mio cuore di fede e carità. Guidami
o madre verso Gesù, verso Gesù.

Ave Regina, porta del cielo, dolce rifugio, consolazione.
Conduci il mio sguardo al Redentore, manda dal cielo benedizione.
Luce del mattino che illumini il cammino, riempi il mio cuore di fede e carità. Guidami
o madre verso Gesù, verso Gesù, verso Gesù...

Ave Regina, vergine sposa, mistico grembo, splendido fiore.
Eleva al tuo figlio questo mio canto, vesti di gioia questo mio cuore.

Luce del mattino che illumini il cammino, a te dolce e pia, rendo grazie o Maria. La
mia preghiera vola verso Gesù, verso Gesù, verso Gesù...

14. TI LODERO' RNS

15 GESU' AL MATTINO

16 GLORIA GLORIA GLORIA L'HO INCONTRATO

TI LODERÒ (161) 1

**TI LODERÒ, TI LODERÒ,
TI LODERÒ O MIO SIGNOR (x2)**

Ho visto il numero di tutti i redenti
che insieme lodavano il Signor.
Alcuni pregavan, altri cantavan
e tutti lodavano il Signor. **Rit.**

Non c'è Dio grande come te,
no, non c'è; no, non c'è. (x2)
Non c'è Dio che possa far le cose
come quelle che sai far tu,
non c'è Dio che possa far le cose
come quelle che fai tu.

Né con la spada, né con gli eserciti
ma col suo Santo Spirito (x2)
Persino i monti si muoveran,
persino i monti si muoveran,
persino i monti si muoveran
ma col suo Santo Spirito! **Rit.**

E anche l'Italia si salverà...
E anche noi ci salverem...

GESÙ (al mattino) Marvin V

JESUS IN THE MORNING Copyright © Marvin V. Frey. Tutti i

Mi La
Gesù, Gesù, Gesù al mattino,
Mi
Gesù alla sera
Mi Sol# Do#- Mi
Gesù, G e s ù, anche
Si7 Mi
al tramontar del sol

lodalo, lodalo, lodalo al mattino,
lodalo alla sera
lodalo, lodalo,
anche al tramontar del sol.

Pregalo ...
Cantalo ...

GLORIA, GLORIA, GLORIA IO L'HO INCONTRATO

Adatt. Italiano di Renato Tisor - GLORY, SOMEBODY TOUCHED ME. © M.C. "La mia voce sarà"

Sol
GLORIA, GLORIA, GLORIA
Sol7
IO L'HO INCONTRATO

Do Si La-7
GLORIA, GLORIA, GLORIA
Re Sol
IO L'HO INCONTRATO

GLORIA, GLORIA, GLORIA
Si7
IO L'HO INCONTRATO
La- Re7 Sol
HO INCONTRATO IL MIO SIGNOR.

Sol
Nel suo Santo Spirito
Sol7
io l'ho incontrato.

Do Si La-7
Nel suo Santo Spirito
Re Sol
io l'ho incontrato

Nel suo Santo Spirito
Si7
io l'ho incontrato.

La-7 Re7 Sol
Ho incontrato il mio Signor. **Rit.**

Nella santa chiesa io l'ho incontrato... **Rit.**

Per mezzo di Maria io l'ho incontrato... **Rit.**

17. IL SIGNORE E' LA MIA SALVEZZA

34 (73) IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA
 Tratto da Is 12

Mi- Re Mi-
IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA
 Do Re Sol
E CON LUI NON TEMO PIÙ
 La- Mi-
PERCHÉ HO NEL CUORE LA CERTEZZA:
 Do Re Mi-
LA SALVEZZA È QUI CON ME.

Sol Re Mi- Do
 Ti lodo Signore perché un giorno
 Sol Re Sol Re
 eri lontano da me,
 Sol Mi-
 ora invece sei tornato
 Do Re Mi- Re
 e mi hai preso con te. Rit.

Berrete con gioia alle fonti,
 alle fonti della salvezza
 e quel giorno voi direte:
 lodate il Signore,
 invocate il suo nome. Rit.

Fate conoscere ai popoli
 tutto quello che lui ha compiuto
 e ricordino per sempre,
 ricordino sempre
 che il suo nome è grande. Rit.

Cantate a chi ha fatto grandezze
 e sia fatto sapere nel mondo;
 sia forte la tua gioia,
 abitante di Sion,
 perché grande con te è il Signore Rit.

18. IO HO UN AMICO CHE MI AMA

IO HO UN AMICO CHE MI AMA
 Canto popolare dell'America Latina. © M.C. CDR7 "Sempre canterò", Ed. Voce più.

1: Sol Re
 2: La- Re7 Sol
 C'è grande gioia nel mio cuor (x2)
 Sol7 Do
 sono salvato, son perdonato
 Re Re7 Sol
 c'è grande gioia nel mio cuor

Re7 Sol Mi-
IO HO UN AMICO CHE MI AMA,
 La- Re7 Sol
MI A MA E MI PERDONA.
 Re7 Sol Mi-
IO HO UN AMICO CHE MI AMA,
 La- Re7 Sol
IL SUO NOME È GESÙ.

TU HAI UN AMICO...

NOI ABBIAMO UN AMICO...

C'è grande gioia...

19. IO HO UNA GIOIA NEL CUORE

36 (75) IO HO UNA GIOIA NEL CUORE
 Canto popolare dell'America Latina. © M.C. CDR7 "Sempre canterò", Ed. Voce più.

Sol
 lo ho una gioia nel cuore, gioia nel cuore,
 Re
 gioia nel cuore dentro me.
 Re7
 Alleluia! Gloria a Dio!
 Sol
 È come un fiume d'acqua viva, fiume d'acqua viva,
 Sol7
 fiume d'acqua viva dentro me.
 Do Re
 Alza le braccia e loda il tuo Signor,
 Re7 Sol
 alza le braccia e loda il tuo Signor,
 Sol
 dà gloria a Dio, gloria a Dio,
 Do Do-
 gloria a lui,
 Sol Re Sol
 alza le braccia e loda il tuo Signor.

lo ho la pace nel cuore...

lo ho l'amore nel cuore...

Con la sua forza cantando camminiam (x2)
 Gloria al Signor, al Signor, gloria al Signor
 Con la sua forza cantando camminiam.

Non vergognarti e loda il tuo Signor (x2)
 Gloria al Signor, al Signor, gloria al Signor
 Non vergognarti e loda il tuo Signor.

Ama i fratelli e loda il tuo Signor (x2)
 Gloria al Signor, al Signor, gloria al Signor
 Ama i fratelli e loda il tuo Signor.

20. IO TI DICO

IO TI DICO
 Canto popolare dell'America Latina. © M.C. CDR3 "Dio della mia lode".

Do La-
IO TI DICO CHE SE TU CREDI
 Re- Sol7 Do
VEDRAI LA GLORIA DI DIO.

Do La-
IO TI DICO CHE SE TU CREDI
 Re- Sol7 Do /7
VEDRAI LA GLORIA DI DIO.

Fa Do
VEDRAI LA GLORIA DI DIO
 Sol Do /7
VEDRAI LA GLORIA DI DIO

Fa Do
VEDRAI LA GLORIA DI DIO
 Sol7 Do
VEDRAI LA GLORIA DI DIO

lo ti dico che se tu preghi...
 lo ti dico che se digiuni...
 lo ti dico che se ti umili...
 lo ti dico che se perdoni...

21. O GESU' VOGLIO SEGUIRTI

51 (106) O GESU' VOGLIO SEGUIRTI
 HAVE DECIDED TO FOLLOW JESUS. Pubblico Dominio

1: Sol Sol7
 2: Do Sol
 3: Sol Si7 Mi- Do
O GESU' VOGLIO SEGUIRTI SEMPRE (x3)
 Sol Re Sol
INDIETRO NON MI VOLTERO.

Con la tua croce son morto al mondo...
 Con te risorto a nuova vita...
 O Gesu' voglio seguirti sempre...

22. SEI LA STORIA DELLA VITA

66 (140) SEI LA STORIA DELLA VITA
 Canto popolare dell'America Latina © M.C. CDR3 "Dio della mia lode", Ed. V

Fa Do Sib Fa
 Sei la storia della vita mia,
 Sib Do Fa
 oh oh mio Signor.
 Fa Do Sib Fa
 Sei la storia della vita mia,
 Sib Do Fa
 oh oh mio Signore.
 Sib Do/7 Fa La7
 Tu sei mio Signore, tu sei mio Signore,
 Re- Sol-
 tu sei mio Signor,
 Do /7 Fa
 per sempre sei mio Signor.

Sei la forza...
 Sei l'amore...
 Sei il Signore...
 Sei la grazia...
 Sei la luce...
 Sei il Padre...
 Sei il tesoro

71 (150) SPIRITO DI DIO Daniel Ive

SPIRIT OF THE LIVING GOD © 1935, 1963, Moody Press. The Sparrow Co
Brentwood TN 37024-5010, U.S.A./Universal, Olanda/BMG Ariola S.p.A., It

Re Si7 Mi- La Re La Re
Spirito di Di o scendi su di noi (me)

Re Si7 Mi- La Re La Re /7
Spirito di Di o scendi su di noi (me)

Sol Re Mi La /7
Fondici, plasmaci, riempici, usaci (mi)

Re Si7 Mi- La Re La Re
Spirito di Di o scendi su di noi (me)

TI ESALTO DIO MIO RE R. Cavalieri e L

Tratto dal Sal 147 - © CAVALIERI & C. s.r.l., Via Isonzo 206, 70125 Bari. M.C. CDR7

Introd. Do Re7 Sol

Re7 Sol Re Sol /7
TI ESALTO DIO MIO RE,

Do Re /7
CANTERÒ IN ETERNO A TE

Sol Mi- Do Do-
IO VOGLIO LODARTI SIGNOR

Sol La- Re7 Sol
E BENEDIRTI, ALLELUIA!

Do Sol /7
Il Signore è degno di ogni lode,
Do Sol
non si può misurar la sua grandezza;
Do Re Sol Mi-
ogni vivente proclami la sua gloria,
Do Re Sol (Do Re Sol)
la sua opera è giustizia e verità

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

Il Signore sostiene chi vacilla
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti ricercano
il suo volto la sua mano provvede loro il cibo.

Il Signore protegge chi lo teme
ma disperde i superbi di cuore;
egli ascolta il grido del suo servo
ogni lingua benedica il suo nome.

86 (184) DIAMO LODE

Canto popolare dell'America Latina

Do
DIAMO LODE AL SIGNOR, DIAMO LODE
Sol /7 Do
DIAMO LODE AL SIGNOR (x2)

Do7 Fa Do
Ed al mattino gli uccelli cantan
Sol Do /7
a lode e gloria di Dio Salvator (x2)

DIAMO GRAZIE...

E per le strade i ragazzi cantan
a lode e gloria di Dio Salvator (x2)

DIAMO GLORIA...

E tu fratello canta con noi
a lode e gloria di Dio Salvator (x2)

DIAMO AMORE...

E tu sorella canta con noi
a lode e gloria di Dio Salvator (x2)

DIAMO FESTA...

E tutti insieme cantiam con gioia
a lode e gloria di Dio Salvator (x2)

ALLELUIA AL SIGNORE, ALLELUIA...

25. GESÙ DOLCE MUSICA

26. LE MIE MANI SON PIENE

27. NELLA LUCE DEL SIGNOR MARCIAM

163 (370) GESÙ DOLCE MUSICA Tom Coomes

THE SWEETEST NAME OF ALL Copyright © 1980 Coomesie Tunes/Maranatha! Music/CopyCare, U.K. A
lingua italiana da Morning Star Music, Via Falcone e Borsellino, 128-130, 50053 Empoli (FI), Italia. Usato
M.C. CNS1 "Davanti al Re".

Do7+ Fa
Gesù dolce musica al mio cuor,

Re-7 Sol7 Do Sol
Gesù ascolti sempre il mio pregar. **Si**

La-7 Re-7
Gesù quando cado tu sei lì,

Sol /7 Do
dolcemente mi rialzi su!

Gesù è così bello amare te, Gesù solo tu non cambi mai,
Gesù col tuo sangue hai lavato il peccato che era dentro me!

Gesù tu ben presto tornerai, Gesù la tua chiesa rapirai,
Gesù che gran festa allor sarà, sempre insieme per l'eternità!

LE MIE MANI SON PIENE 253

Le mie mani son piene
di benedizioni. (x2)
Il fratello che tocco guarito sarà. (x2)
Le mie mani son piene di benedizioni.

Cristo mi ha preso per mano
e non mi vuole lasciar. (x2)
lo ero tanto triste
ma ora son felice
perché Cristo mi ha preso per mano
e non mi vuole lasciar

lo mi sono innamorato
mi sono innamorato
mi sono innamorato di Dio. (x2)
lo ero tanto triste
ma ora son felice
perché Cristo mi ha preso per mano
e non mi vuole lasciar

254 (461) NELLA LUCE DEL SIGNOR MARCIAMO

Origine africana - SIYAHAMBA. Collezionato e curato da Anders Nyberg. © UTRYCK, Box 3039, 75003 Uppsala, Svezia.
M.C. CNS6 "Shalom".

Sol Re Sol
Nella luce del Signor marciamo, nella luce del Signor marciamo

Re Sol /7
Nella luce del Signor marciamo, nella luce del Signor marciamo

Do Sol Re Sol /7
Nella luce del Signor marciamo, nella luce del Signor marciamo

Do Sol Re /7 Sol
Nella luce del Signor marciamo, nella luce del Signor marciamo

Nella forza...
Nella fede...
Nella gioia...
Nella pace...
Nell'amore...

28 Te, al centro del mio cuore

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Capitolo 3

ANGELI

CREATORE DELLE «COSE VISIBILI E INVISIBILI»

1. LE NOSTRE CATECHESI su Dio, Creatore del mondo, non possono concludersi senza dedicare adeguata attenzione ad un preciso contenuto della Rivelazione divina: *la creazione degli esseri puramente spirituali*, che la Sacra Scrittura chiama «*angeli*». Tale creazione appare chiaramente nei Simboli della fede, particolarmente nel Simbolo niceno-costantinopolitano: «*Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose (cioè: enti o esseri) visibili e invisibili*». Sappiamo che l'uomo gode, all'interno della creazione, di una posizione singolare: grazie al suo corpo appartiene al mondo visibile, mentre per l'anima spirituale, che vivifica il corpo, egli si trova quasi al confine tra la creazione visibile e quella invisibile. A quest'ultima, secondo il Credo che la Chiesa professa alla luce della Rivelazione, *appartengono altri esseri puramente spirituali, non dunque propri del mondo visibile, anche se in esso presenti ed operanti*. Essi costituiscono un mondo specifico.

2. Oggi, come nei tempi passati, si discute con maggiore o minore sapienza su questi esseri spirituali. Bisogna riconoscere che la confusione

Giovanni Paolo II

Catechesi sugli Angeli



Monte Sant'Angelo - Edizioni Michael

**CREATORE DEGLI ANGELI,
ESSERI LIBERI**

1. **PROSEGUIAMO** OGGI la nostra catechesi sugli angeli la cui esistenza, voluta da un atto dell'amore eterno di Dio, professiamo con le parole del simbolo niceno-costantinopolitano:

«Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili».

Nella perfezione della loro natura spirituale gli angeli sono chiamati fin dall'inizio, in virtù della loro intelligenza, a conoscere la verità e ad amare il bene che conoscono nella verità in modo molto più pieno e perfetto di quanto non sia possibile all'uomo. Questo amore è l'atto di una volontà libera, per cui anche per gli angeli la libertà significa possibilità di operare una scelta a favore o contro il Bene che essi conoscono, cioè Dio stesso. Bisogna qui ripetere ciò che già abbiamo ricordato a suo tempo a proposito dell'uomo: creando gli esseri liberi, Dio volle che nel mondo si realizzasse quell'amore vero che è possibile solamente sulla base della libertà. Egli volle dunque che la creatura, costituita ad immagine e somiglianza del suo Creatore, potesse rendersi simile a Lui, Dio, che «è amore»¹⁰. Creando gli spiriti

¹⁰ 1 Gv 4, 16.

puri come essere liberi, Dio nella sua Provvidenza non poteva non prevedere anche la possibilità del peccato degli angeli. Ma proprio perché la Provvidenza è eterna sapienza che ama, Dio avrebbe saputo trarre dalla storia di questo peccato, incomparabilmente più radicale in quanto peccato di uno spirito puro, il definitivo bene di tutto il cosmo creato.

2. Di fatto, come dice chiaramente la Rivelazione, il mondo degli spiriti puri appare diviso in buoni e cattivi. Ebbene, questa divisione non si è operata per creazione di Dio, ma in base alla libertà propria della natura spirituale di ciascuno di essi. Si è operata mediante la scelta che per gli esseri puramente spirituali possiede un carattere incomparabilmente più radicale di quella dell'uomo ed è irreversibile dato il grado di intuitività e di penetrazione del bene di cui è dotata la loro intelligenza. A questo riguardo si deve dire anche che gli spiriti puri sono stati sottoposti ad una prova di carattere morale. Fu una scelta decisiva riguardante prima di tutto Dio stesso, un Dio conosciuto in modo più essenziale e diretto di quanto è possibile all'uomo, un Dio che a questi esseri spirituali aveva fatto dono, prima che all'uomo, di partecipare alla sua natura divina.

3. Nel caso dei puri spiriti la scelta decisiva riguardava prima di tutto Dio stesso, primo e su-

de e preghiere, come ci ricorda, ad esempio, il Libro di Tobia¹⁹ mentre il Salmo 90 proclama: «Egli ha dato ordine ai suoi angeli ... di portarti sulle loro mani perché non inciampi nella pietra il tuo piede»²⁰. Seguendo il Libro di Daniele si può affermare che i compiti degli angeli come ambasciatori del Dio vivo si estendono non solo ai singoli uomini e a coloro che hanno speciali compiti, ma anche ad intere nazioni²¹.

3. Il Nuovo Testamento mette in rilievo i compiti degli angeli in rapporto alla missione di Cristo come Messia, e prima di tutto al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, come costatiamo nel racconto dell'annunciazione della nascita di Giovanni il Battista²², di Cristo stesso²³, nelle spiegazioni e disposizioni date a Maria e Giuseppe²⁴, nelle indicazioni date ai pastori nella notte della nascita del Signore²⁵, nella protezione del neonato davanti al pericolo della persecuzione di Erode²⁶.

¹⁹ Cfr. Tb 3, 17 e 12, 12.

²⁰ Cfr. Sal 91 (90), 11-12.

²¹ Dn 10, 13-21.

²² Cfr. Lc 1, 11.

Più avanti i Vangeli parlano della presenza degli angeli durante il digiuno di quaranta giorni di Gesù nel deserto²⁷ e durante la preghiera nel Getsemani.²⁸ Dopo la risurrezione di Cristo sarà ancora un angelo, apparso sotto forma di un giovane, che dirà alle donne accorse al sepolcro e sorprese dal fatto di trovarlo vuoto: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui ... andate, dite ai suoi discepoli ...»²⁹. Due angeli sono visti anche da Maria Maddalena, che è privilegiata d'una apparizione personale di Gesù³⁰. Gli angeli «si presentano» agli apostoli dopo la scomparsa di Cristo, per dire loro: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto in cielo tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo»³¹. Sono gli angeli della vita, della passione e della gloria di Cristo. Gli angeli di colui che, come scrive S. Pietro, «è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e avere ottenuto la sovranità sugli angeli, i principati e le potenze»³².

²⁷ Cfr. Mt 4, 1 l.

²⁸ Lc 22, 43.

²⁹ Mc 16, 5-7.

³⁰ Gv 20, 12-17; cfr. Lc 24, 4.

LA PARTECIPAZIONE DEGLI ANGELI NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

1. **NELLE RECENTI CATECHESI** abbiamo visto come la Chiesa, illuminata dalla luce proveniente dalla Sacra Scrittura, ha professato lungo i secoli la verità sull'esistenza degli angeli come esseri puramente spirituali, creati da Dio. Lo ha fatto fin dall'inizio con il simbolo niceno-costantinopolitano e lo ha confermato nel Concilio Lateranense IV (1215), la cui formulazione è ripresa dal Concilio Vaticano I nel contesto della dottrina sulla creazione: Dio «creò insieme dal nulla fin dall'inizio del tempo l'una e l'altra creatura, quella spirituale e quella corporea, cioè l'angelica e la terrena, e quindi creò la natura umana come ad entrambe comune, essendo costituita di spirito e di corpo»³⁴. Ossia: Dio creò fin dal principio entrambe le realtà: quella spirituale e quella corporea, il mondo terreno e quello angelico. Tutto ciò egli creò insieme («simul») in ordine alla creazione dell'uomo, costituito di spirito e di materia e posto secondo la narrazione biblica nel quadro di un mondo già stabilito secondo le sue leggi e già misurato dal tempo («deinde»).

2. Assieme all'esistenza, la fede della Chiesa riconosce certi tratti distintivi della natura degli angeli. Il loro essere puramente spirituale implica prima di tutto la loro non materialità e la loro immortalità. Gli angeli non hanno «corpo» (anche se in determinate circostanze si manifestano sotto forme visibili in ragione della loro missione a favore degli uomini), e quindi non sono soggetti alla legge della corruttibilità che accomuna tutto il mondo materiale. Gesù stesso, riferendosi alla condizione angelica, dirà che nella vita futura i risorti «(non) possono più morire, perché sono uguali agli angeli»³⁵.

3. In quanto creature di natura spirituale, gli angeli sono dotati di intelletto e di libera volontà, come l'uomo, ma in grado a lui superiore, anche se sempre finito, per il limite che è inerente a tutte le creature. Gli angeli sono quindi esseri personali e, in quanto tali, sono anch'essi a «immagine e somiglianza» di Dio. La Sacra Scrittura si riferisce agli angeli adoperando anche appellativi non solo personali (come: i nomi propri di Raffaele, Gabriele, Michele), ma anche «collettivi» (come le qualifiche di: Serafini, Cherubini, Troni, Potestà, Dominazioni, Principati), così come opera una distinzione tra Angeli ed Arcangeli. Pur tenendo conto del linguaggio analogico e rappresentativo

³⁵ Lc 20, 36

ciò permette di chiarire la retta fede della Chiesa di fronte a chi la stravolge esagerando l'importanza del diavolo, o di chi ne nega o ne minimizza la potenza malefica.

Le precedenti catechesi sugli angeli ci hanno preparati a comprendere la verità che la Sacra Scrittura ha rivelato e che la Tradizione della Chiesa ha trasmesso su Satana, cioè sull'angelo caduto, lo spirito maligno, detto anche diavolo o demone.

2. Questa «caduta», che presenta il carattere del rifiuto di Dio con il conseguente stato di «dannazione», consiste nella libera scelta di quegli spiriti creati, che hanno radicalmente ed irrevocabilmente rifiutato Dio e il suo regno, usurpando i suoi diritti sovrani e tentando di sovvertire l'economia della salvezza e lo stesso ordinamento dell'intero creato. Un riflesso di questo atteggiamento lo si ritrova nelle parole del tentatore ai progenitori «diventerete come Dio» o «come dei»⁵³. Così lo spirito maligno tenta di trapiantare nell'uomo l'atteggiamento di rivalità, di insubordinazione o di opposizione a Dio, che è diventato quasi la motivazione di tutta la sua esistenza.

3. Nell'Antico Testamento la narrazione della caduta dell'uomo, riportata nel libro della Gene-

⁵³ Cfr. Gn 3, 5.

LA VITTORIA DI CRISTO SULLO SPIRITO DEL MALE

1. **LE NOSTRE CATECHESI** su Dio, Creatore delle cose «invisibili», ci hanno portato a illuminare e ritemprare la nostra fede per quanto riguarda la verità sul Maligno o Satana, non certamente voluto da Dio, sommo Amore e Santità, la cui Provvidenza sapiente e forte sa condurre la nostra esistenza alla vittoria sul principe delle tenebre. La fede della Chiesa infatti ci insegna che la potenza di Satana non è infinita. Egli è solo una creatura, potente in quanto spirito puro, ma pur sempre una creatura, con i limiti della creatura, subordinata al volere e al dominio di Dio. Se Satana opera nel mondo per il suo odio contro Dio e il Suo Regno, ciò è permesso dalla Divina Provvidenza che con potenza e bontà («fortiter et suaviter») dirige la storia dell'uomo e del mondo. Se l'azione di Satana certamente causa molti danni - di natura spirituale e indirettamente di natura anche fisica - ai singoli e alla società, egli non è tuttavia in grado di annullare la definitiva finalità cui tendono l'uomo e tutta la creazione, il Bene. Egli non può ostacolare l'edificazione del Regno di Dio, nel quale si avrà, alla fine, la piena attuazione della giustizia e dell'amore del Padre verso la creatura eternamente «predestinata» nel Figlio-Verbo, Gesù Cristo. Possiamo anzi dire con San

IL SANTO ROSARIO DEDICATO AGLI ANGELI CUSTODI

(Si utilizza la tradizionale Corona
per la Preghiera del Santo Rosario)

O Dio Vieni a Salvarmi ...
Signore Vieni presto in mio aiuto ...
Gloria al Padre ...
Angelo di Dio ...

Invocazione allo Spirito Santo
Vieni Spirito Santo e Illumina le nostre menti.
Donaci un cuore umile,
aperto alla Luce della Speranza,
per contemplare i Santi Misteri,
aderire alle Verità di Fede
e glorificare lo Spirito Santo dell'Amore di Dio.
Durante questo Santo Rosario,
Allontanaci da ogni insidia e distrazione,
affinché la nostra Preghiera
giunga costante e devota,
per Lodare degnamente La Santissima Trinità
ed ottenere il perdono e le Grazie santificanti.
Per Cristo, Nostro Signore.
Amen.

Tre Ave Maria
alla
Regina degli Angeli

1° Mistero :
Contempliamo l'immensa Bontà di Dio Padre
Che, spinto dal Suo infinito Amore,
Ha creato gli Spiriti Angelici,
primo frutto della Sua Volontà Creatrice.

(Sui dieci grani del Mistero
si ripete la seguente giaculatoria)
Padre della Divina Misericordia,
Creatore degli Spiriti Angelici,
Vi rendiamo Grazie per averci affidato a Loro,
per essere custoditi nella Grazia del Vostro Amore.

(Sul grano isolato di ogni Mistero
si ripete la seguente giaculatoria,
facendola seguire dall' Angelo di Dio ...)
Santi Spiriti Celesti, Nostri Angeli Custodi,
vi ringraziamo per le cure,
il conforto e le attenzioni che avete per noi.

2° Mistero :

Contempliamo la gioia di tutti gli Angeli,
nell'Amare e Lodare Dio Padre per la Creazione,
frutto del Suo infinito Amore e della Sua Bontà.

3° Mistero :

Contempliamo l'obbedienza di tutti gli Angeli,
che eseguono con amorevole premura
la Volontà di Dio, Padre Onnipotente,
Che Si manifesta in tutto il Creato.

4° Mistero:

Contempliamo la Forza di tutti gli Angeli
nell'Amare, Lodare e servire Dio Padre,
Signore del Creato, seguendo la Sua Volontà.

5° Mistero :

Contempliamo l'infinita Misericordia di Dio Padre
Che, manifestando il Suo Amore verso gli uomini,
li Ha affidati alle amorevoli cure degli Angeli Custodi.

(Alla fine del Rosario:)

Salve Regina ...

Angelo di Dio ...

Tre Gloria al Padre ...

Guida alla confessione

Guida alla confessione

ADULTI

La confessione ti offre l'occasione di riconciliarti con Dio chiedendogli perdono e ottenendo la sua misericordia. Prima di confessarti raccogli-ti in silenzio per qualche istante a rammentare ciò che hai fatto e che è dispiaciuto al Signore o ha danneggiato altri, e per cercare quello che puoi fare per essere un cristiano migliore. Una confessione sincera è l'occasione per rinnovare l'anima e aprirti alla grazia di Dio. Le domande seguenti possono aiutarti a ricordare in quali cose devi essere perdonato.

Ho rinnegato o trascurato la mia fede? Ho rifiutato di difenderla o sono stato timoroso a farlo? C'è qualche aspetto della mia fede che non accetto?

Ho nominato il nome del Signore invano? Ho sperimentato l'occultismo? Ho riposto la mia fiducia nei cartomanti o negli oroscopi? Ho mostrato mancanza di rispetto per cose, luoghi o persone sacre?

Ho mancato alla Messa la domenica o nelle feste di precetto?

Ho parlato male degli altri, partecipando a pettegolezzi o maldicenze?

Ho fatto un uso eccessivo di alcol o preso droghe?

Ho guardato filmati pornografici in video o siti web? Ho avuto atteggiamenti o compiuto atti impuri con me stesso o con altri? Sto vivendo con qualcuno come se fossi sposato, quando non lo sono?

Se sono sposato, cerco di amare mia moglie/mio marito al di sopra degli altri? Metto al primo posto il mio matrimonio? I miei figli? Sono aperto ad accogliere una nuova vita?

Ho ricevuto la Santa Comunione con un peccato grave sulla coscienza? Ho ricevuto la Comunione senza un'adeguata riverenza o senza gratitudine?

Ho rimuginato impazienze, arrabbiate o gelosie?

Ho lasciato che il mio lavoro occupi il tempo e l'energie che la famiglia e gli amici meritano?

Sono stato permaloso e riluttante a perdonare?

Sono stato fisicamente o verbalmente violento con gli altri?

Ho istigato all'aborto, alla distruzione di embrioni umani, all'eutanasia o a qualsiasi altro mezzo per spegnere la vita umana? Vi ho preso parte?

Ho avuto atteggiamenti di odio o giudizio in pensieri o azioni?

Ho disprezzato gli altri?

Sono stato orgoglioso o egoista in pensieri o azioni? Ho trascurato i poveri e i bisognosi? Ho speso soldi per mia comodità o per lusso, dimenticando le mie responsabilità con gli altri e con la Chiesa?

Ho detto bugie? Sono stato onesto e diligente nel mio lavoro? Ho rubato o truffato qualcuno sul posto di lavoro?

Ho ceduto alla pigrizia? Ho preferito il benessere fisico al servizio degli altri? Ho trascurato il dovere cristiano di portare gli altri più vicini a Dio attraverso l'esempio e la parola?

ADOLESCENTI

La confessione è l'occasione per chiedere perdono a Dio e ottenere la sua misericordia. Prima di confessarti raccogliti qualche istante per rammentare ciò che hai fatto e che è dispiaciuto al Signore o ha danneggiato altri, e per cercare quello che puoi fare per essere un cristiano migliore. Una confessione sincera è l'occasione per rinnovare l'anima e aprirti alla grazia di Dio. Le domande seguenti possono aiutarti a ricordare in quali cose devi essere perdonato.

Ho rinnegato o trascurato la mia fede? Mi sono preoccupato di conoscerla meglio? Ho rifiutato di difenderla o sono stato timoroso a farlo?

Ho nominato il nome del Signore invano? Ho sperimentato l'occultismo? Ho riposto la mia fiducia nei cartomanti o negli oroscopi? Ho mostrato mancanza di rispetto per cose, luoghi o persone sacre?

Ho mancato alla Messa la domenica e nelle feste di precetto? Mi sono dimenticato di Dio trascurando la preghiera?

Sono stato violento? Ho partecipato a risse? Ho danneggiato qualcuno parlandone male con pettegolezzi o, ad esempio, attraverso internet? Ho rivelato qualche segreto? Ho parlato per ferire altri?

Ho parlato in modo osceno? Ho Guardato riviste, siti web o video osceni? Ho avuto atteggiamenti o compiuto atti impuri con me stesso o con altri?

Ho detto bugie per scusarmi, per ferire gli altri o per apparire più importante?

Ho ricevuto la Santa Comunione con un peccato grave sulla coscienza? Ho ricevuto la Comunione senza un'adeguata riverenza o senza gratitudine?

Sono stato poco disponibile a casa? Ho mancato nell'affetto verso i miei genitori?

Ho rimuginato impazienze, arrabbiate o gelosie? Sono stato permaloso e riluttante a perdonare? Sono stato di cattivo umore? Sono stato sarcastico? Ho avuto atteggiamenti di odio o giudizio in pensieri o azioni?

Ho mancato di lavorare correttamente a scuola? Ho ceduto alla pigrizia? Ho trattato gli insegnanti e gli adulti senza rispetto?

Sono stato invidioso degli altri per le cose che hanno o per il loro successo? Ho alimentato nel mio cuore il desiderio di possedere oggetti o denaro?

Ho incoraggiato in qualche modo altri a fare del male?

Ho fatto un uso eccessivo di alcol o preso droghe?

Sono stato superficiale o egoista nei miei pensieri o azioni?

Ho preferito il benessere fisico al servizio degli altri? Ho cercato di portare gli altri più vicini a Dio attraverso l'esempio e le buone parole?

BAMBINI

Queste domande ti aiuteranno a ricordare di cosa chiedere perdono.

Ho detto le mie preghiere?

Sono andato a Messa la domenica?

Ho nominato il nome del Signore invano?

Ho disturbato durante la Messa?

Sono stato disponibile a casa?

Sono stato egoista? Ho voluto bene ai miei genitori e agli altri della mia famiglia?

Ho obbedito ai miei genitori e insegnanti?

Ho condiviso i miei giocattoli con gli altri?

Sono stato impaziente, arrabbiato o geloso?

Sono stato egoista insistendo per fare le cose a modo mio?

Sono stato pigro a scuola?

Ho fatto il mio dovere come meglio ho potuto e ho fatto bene i compiti?

Ho preso parte a risse?

Ho fatto male a qualcuno, parlando male di lui?

Ho detto bugie?

Ho rubato qualcosa? Ho rotto o danneggiato cose che appartengono ad altri?

Ho dato buon esempio?

Ho incoraggiato in qualche modo altri a fare del male?

Sono stato egoista nei pensieri o nelle azioni?

Sono stato invidioso di altri?

Ho escluso qualcuno dai giochi?

Ho pregato per gli altri e ho cercato di avvicinarli a Dio?

Autori: Pablo Ramírez (www.sinpalabras.es) e Jesús Gil.

I file con la Guida per una buona Confessione sono scaricabili, in alta qualità, anche in inglese e in altre lingue.

PREPARAZIONE ALLA CONFESSIONE

Capitolo 4

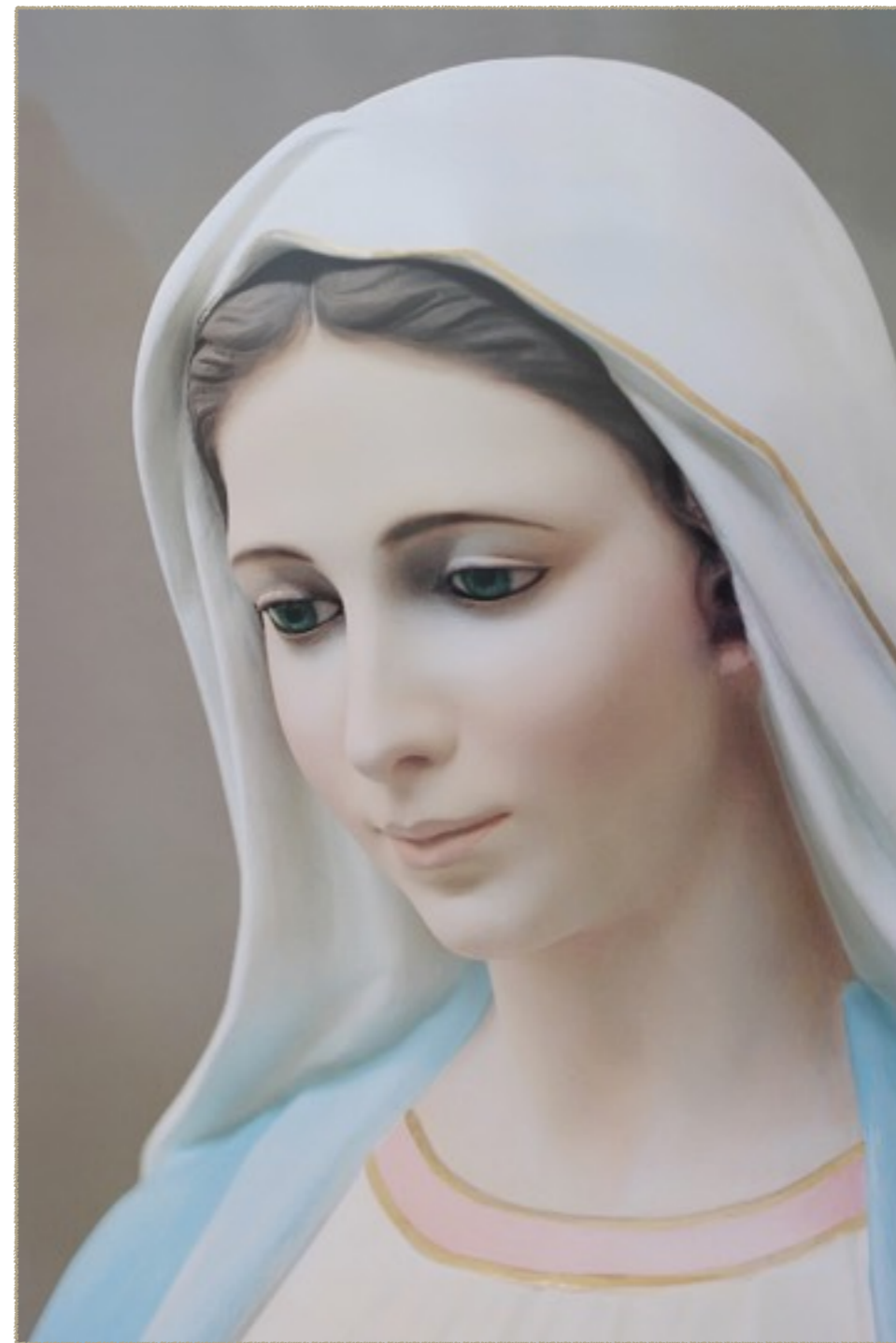
CONSACRAZIONE ALLA MADONNA LA VIA CHE PORTA A GESU'

La pienezza alla devozione mariana, cioè verso la Santissima Vergine Maria, si realizza con la consacrazione di sè, nel senso pieno, totale e perfetto. Ciò avviene offrendosi a Maria come figli, affidandosi ed abbandonandosi a Lei, Nostra Madre Celeste, facendosi governare in tutto da Lei, invocando anche la sacra famiglia, di cui San Giuseppe ne è il Santo Protettore.

Il più grande esempio di Devozione a Maria ci è stato donato da Gesù, il quale come Madre la Vergine Maria.

Pio XII considerava che non si può somigliare a Gesù se non si ama Sua Madre o se ci si mostra freddi verso di Lei o indifferenti.

La devozione alla Madonna è strettamente necessaria



perchè la Madonna è Colei che ci conduce al Figlio Gesù per la nostra salvezza eterna.

Il Corpo di Maria è stato Assunto in Anima e Corpo, perchè il Suo Corpo non poteva decomporsi nel sepolcro, non poteva essiccarsi quel Sangue che ha dato la Vita fisica a Colui che è la Vita stessa, a Colui che è la Grazia; per questo nascendo da Maria, Ella diventa la Madre della Grazia, la Tesoriera della Grazia, la Mediatrix di tutte le Grazie.

Ogni battito del Cuore di Maria è stato un atto di amore verso Dio, perciò la sua vita è stata un battito d'Amore a Dio. Per questo il Sacro Cuore di Gesù rifiuta a Maria, a sua Madre, che è la più degna delle Madri, Colei che per amore di tutte le madri, dei loro figli e di tutti gli esseri umani, rinunciò ai diritti di Madre su Gesù, dando al Padre il proprio figlio come Vittima per la salvezza di tutti noi.

Il giorno dell'Assunzione della Madre di Dio, schiere innumerevoli di Angeli sono venuti sulla terra ad accompagnarla. L'Assunzione di Maria segue il risveglio dal "dolce sonno" perchè sale al Cielo in Anima e Corpo, integra, come era nata, senza alcuna piccola imperfezione.

L'anima di Maria sia in voi per glorificare Dio. Lo Spirito di Maria sia in voi per esultare nel Signore. (San Ambrogio)

“Ma non vedete anche voi la Madonna vicino all'Altare? . E credete che la Mamma non s'interessi del Figlio? “ (San Pio)

“Non temete di amare troppo la Madonna, poichè non arriverete mai ad amarLA come l'Ha amata Gesù “ (Massimilino Kolbe)

“ Gesù La onorò dall'eternità e La onorerà per l'Eternità. Nessuno si avvicina a Lui, si rende simile a Lui, si salva, si santifica, se non onora Maria: nessuno, nè un Angelo, nè un uomo, nè un altro essere “ (Massimiliano Kolbe)

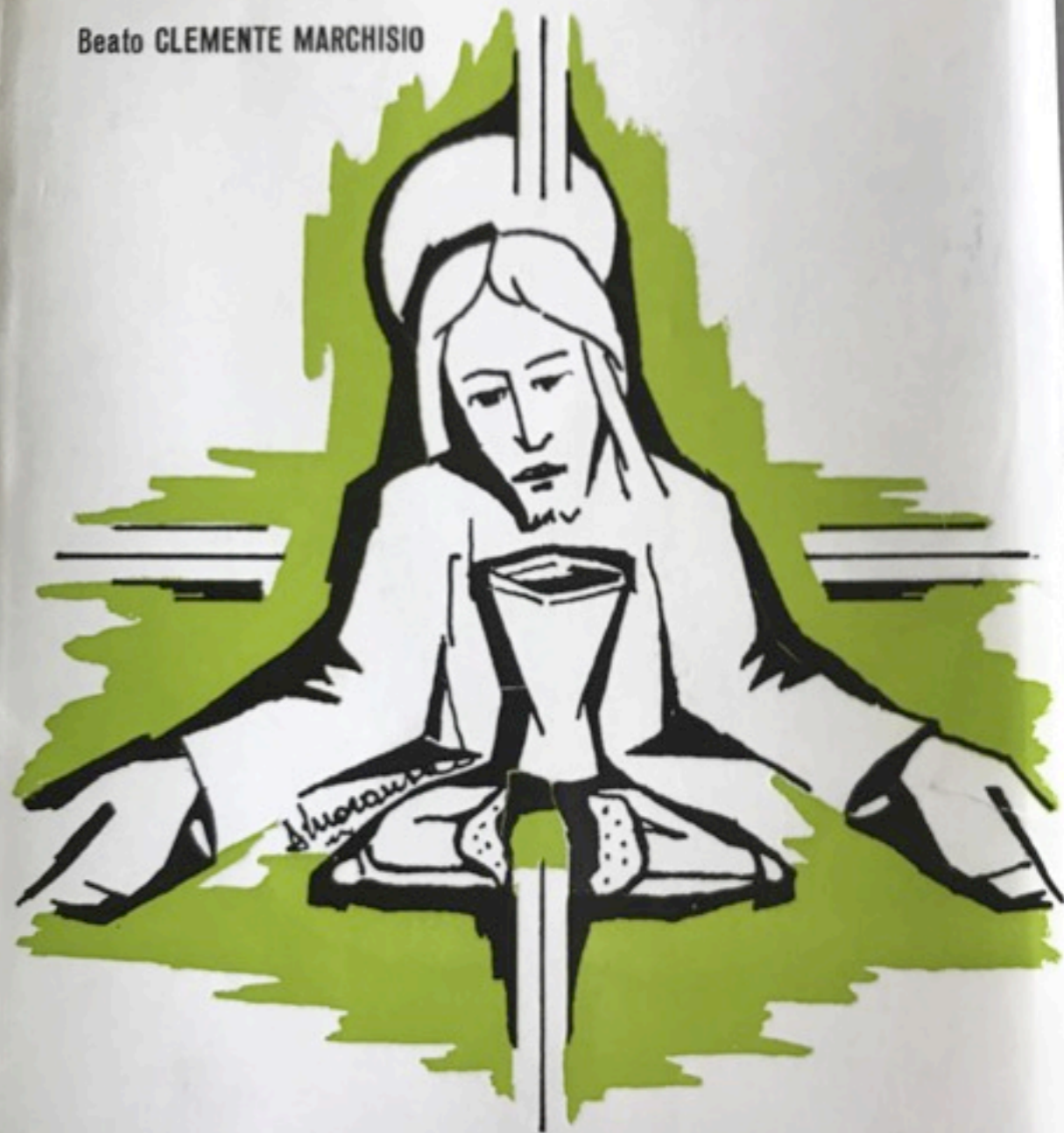
La Madonna è la più perfetta tra le creature, è stata elevata al di sopra delle creature ed è una Creatura Divina in modo ineffabile. Ella è strumento di Dio. Con piena consapevolezza si lascia volontariamente condurre da Dio, si conforma alla sua Volontà, desidera solo ciò che Dio vuole. Opera secondo la sua Volontà nel modo più perfetto possibile, senza il minimo difetto, senza alcuna deviazione della propria Volontà dalla Volontà di Lui “ (San Massimiliano)

L'Anima di Maria fu così splendida che Dio, Splendore Eterno, Se ne invaghì e la scelse per Madre. L'Anima di Maria non solo fu tutta bella ma, dopo l'Incarnazione del Verbo, fu l'Opera più grande fatta da Dio”

Capitolo 5

L'EUCARESTIA

Beato CLEMENTE MARCHISIO



L' EUCARISTIA

sacramento dell'Amore di Dio

come una presentazione

Le « figlie di S. Giuseppe », fondate a Rivalba (Torino) dal Beato Clemente Marchisio, parroco del luogo dal 1860 al 1903, mi hanno chiesto il favore di aiutarle nella pubblicazione dei suoi scritti.

Le ha mosse a questo il vivo desiderio di conoscere, più da vicino, il pensiero del loro Padre.

Il Beato Clemente era un Sacerdote colto e un buon predicatore. Animato da uno zelo eccezionale, ben volentieri, diede il nome e tanto tempo e tante fatiche, alla Pia Unione di S. Massimo, istituita dall'Arcivescovo di Torino, Ottaviano Riccardi dei Conti di Netro, per la predicazione delle missioni al popolo. E vi continuò fino a quando, altri gravi impegni, specie la responsabilità del suo Istituto, e la salute, glielo permisero.

Egli era nato a Racconigi il primo marzo 1833.

Si conservano tantissimi scritti delle sue prediche. Ciò non esclude tuttavia che altri si possono essere perduti.

Don Clemente scriveva le sue prediche, in genere, su ruvidi fogli di protocollo. L'inchiostro si mantiene chiarissimo, anche se è passato molto tempo. Non altrettanto chiarissima è la sua grafia. Anzi, col trascorrere degli anni, a motivo di un disturbo al braccio, diventò quasi completamente illeggibile.

E articolo di Fede, e la Chiesa illuminata dallo Spirito Santo, condannò come eretici, quanti avrebbero creduto che il Signore vi si trovasse diversamente di come vi ho detto finora: « *Prendete, disse Gesù Cristo, questo è il mio corpo, mangiatene¹. Prendete e bevete questo è il mio sangue* »².

Nell'Eucaristia dunque vi si trova realmente e sostanzialmente Gesù. Così insegnò Lui, così lo credettero gli apostoli, i santi padri, i cristiani tutti. I primi fedeli adoravano l'Ostia consacrata che, per divina ordinazione, muta sostanza e nasconde la realtà di Gesù Cristo; corpo anima e divinità.

Sono tantissimi i miracoli che confermano questa verità. Vi cito quello avvenuto non lontano da noi, a Torino nel 1453; voi tutti ne avete già sentito parlare, ma forse non tutti ne conoscono le circostanze. Si combatteva allora la guerra tra il nostro Stato e la Francia. (don Clemente non si dilunga a ripetere l'episodio, nella sua interezza, perché noto agli ascoltatori).

Prosegue: cari fratelli fu per sola virtù di Dio che quell'Ostensorio, che quell'Ostia divina rimasero splendenti, sospesi in aria. Noi sappiamo che Iddio non compie miracoli per confermare l'errore; li compie invece in conferma della verità. Adesso, come allora, la Chiesa insegna la reale presenza di Cristo nell'Eucaristia.

Quanto è prezioso questo sacramento! Negli altri sacramenti si trova un raggio divino, in questo il Sole della giustizia. Gli altri sacramenti sono canali di grazia, in questo vive l'autore stesso della grazia. Negli

altri sacramenti il Signore donò i meriti del suo sacratissimo sangue; in questo ci donò il Corpo, Sangue, Anima e la divinità.

Tutti i santi compresero l'eccellenza dell'Eucaristia, e si sforzarono di chiamarla in vari modi. Uno più bello dell'altro. Alcuni la chiamarono « *il Sacramento dei Sacramenti* »; « *l'Augustissimo* »; « *il SS. Sacramento* »; « *il Pegno dell'Amore* »; « *il Dono dei Doni* ».

S. Agostino arrivò a dire che Dio, sebbene ricco all'infinito, non aveva una cosa più preziosa da darci; sebbene onnipotente, non poteva farci un regalo più bello.

Fosse vero che noi cristiani avessimo per l'Eucaristia quella stima che tanto si merita! — Stiamo bene attenti a quanti osassero profanare le Chiese dove si trova continuamente questo Dono di Dio.

Iddio pensava questo sacramento da tutta l'eternità, e nel tempo che precedette l'istituzione, lo raffigurò in vari modi. Nel Paradiso terrestre, nel mezzo c'era piantato l'albero della vita... Gesù istituì l'Eucaristia e le diede la stessa virtù, ma per la vita eterna.

— E disse: « *Chiunque mangerà la mia carne e berrà il mio sangue non morirà in eterno* »³.

Gli Ebrei fuggendo dall'Egitto, per andare alla terra promessa, erano figura di noi che camminiamo per questa terra per meritarcì la vita eterna. Dio agli Ebrei manda una figura dell'Eucaristia, la manna che

cadeva dal cielo, ed essi ogni mattina ne raccoglievano e, con questa manna, ebbero la forza di continuare il loro cammino.

A noi ha dato l'Eucaristia, manna dell'anima per riuscire, da buoni cristiani, a compiere il pellegrinaggio di questa vita. Come la manna scendeva tutti i giorni dal cielo, Gesù nella SS. Eucaristia, per così dire, tutti i giorni scende dal cielo per noi.

La manna aveva per il corpo ogni sapore desiderabile.

L'Eucaristia raccoglie per l'anima ogni dolcezza, le accresce la grazia e la inebria del Paradiso.

Della manna, Dio aveva ordinato che se ne tenesse un vaso pieno nel Tabernacolo. — E la SS. Eucaristia si tiene sempre riposta nel Tabernacolo. Considerate: la manna era per il corpo, l'Eucaristia è per l'anima, e poi vi troverete tutte le somiglianze. L'Agnello pasquale che gli Ebrei dovevano mangiare tutti gli anni era una bella figura dell'Agnello immacolato che si dà in cibo ai cristiani.

Quell'Agnello era un ricordo della liberazione dalla schiavitù dall'Egitto; l'Eucaristia è un ricordo della liberazione dall'inferno, essendo stati noi riscattati dal sangue di Cristo. Gli Ebrei, mangiando l'Agnello, dovevano avere i fianchi cinti, il bastone in mano, quasi in segno di partenza.

I cristiani devono ricevere l'Eucaristia con i fianchi cinti, scacciata cioè ogni passione, come in atteg-

« Prendete e bevete, questo è il sangue della nuova alleanza... »⁵.

Poi aggiunse: « Fate questo in memoria di me »⁶.

Fratelli, non aggiungo nessun'altra parola. Del resto non ce n'è bisogno. Chi non amerà Gesù? Chi non l'amerà in questo SS. Sacramento?

...Pensate che l'Eucaristia è il più eccellente dei sacramenti; non contiene solo un canale di grazia, ma l'autore stesso della grazia, il Sole stesso della giustizia, il Figlio del Padre eterno, vero Dio come il Padre e lo Spirito Santo.

...Viene subito in mente: chi sa mai perché Gesù Cristo ha voluto istituire questo sacramento? Quali i fini che si sarebbe proposto? E ciò che cercheremo di dire questa sera.

Il primo fine è stato per rimanere sempre con noi, sempre vicino per aiutarci come un amico, un parente che veramente ami. Gesù l'aveva promesso agli apostoli: non li avrebbe più lasciati: « Io resto con voi sino alla fine del mondo »⁷.

Come Dio era e sarà sempre in cielo e in ogni luogo con la sua immensità, ma non si accontentò di questa divina presenza, con i suoi cristiani. Volle rimanere sempre con loro come Dio e come Uomo.

Se conoscessimo almeno la finezza dell'amore di Cristo nel restare con noi! Egli sapeva bene che in molti luoghi dove sarebbe rimasto sotto i segni dell'Eucaristia, non avrebbe avuto un degno onore, avreb-

be invece dovuto abitare in poveri tabernacoli di muro e di legno; avrebbe dovuto star rinchiuso in ostensori di ottone e di rame... Nonostante tutto questo decise di istituire tale sacramento.

Egli conosceva quei cristiani che non sarebbero mai venuti un istante ad adorarlo in Chiesa e trovano sempre mille scuse per starsene lontano. Gesù non ne tenne conto, ci amava e volle Lui stesso rimanere con noi.

...Fratelli, i cristiani che hanno fede si ricordano del Signore che si è nascosto nel SS. Sacramento e, se hanno tempo vengono a visitarlo, per adorarlo, per tenergli un po' di compagnia... Se non possono venire, anche da lontano, dalla campagna, in mezzo ai loro lavori, si rivolgono un momento verso la Chiesa, gli offrono il loro cuore e recitano una giaculatoria: — Buon Gesù che ve ne state là solo, oh quanto ci amate! — Oppure: — Signore fate che io vi ami sempre! — O anche: — Signore liberatemi da quella tentazione.

Diciamo tutti e spesso: — Sia lodato e ringraziato ogni ora, ogni momento il SS.mo e div.mo Sacramento.

Il secondo fine per cui Gesù Cristo istituì l'Eucaristia fu quello di preparare un cibo alle nostre anime. L'anima nostra che è spirituale aveva bisogno di un cibo celeste; redenta dal sangue di Gesù Cristo aveva bisogno di un cibo adatto per vivere secondo gli insegnamenti di Gesù Cristo. Egli disse: « La mia

carne è veramente cibo, il mio sangue è veramente bevanda »³.

Se non diamo il cibo al nostro corpo, muore. Così se non nutriamo la nostra anima, ben presto, illanguidisce e muore alla grazia e non raggiunge la vita eterna.

Il Signore conosceva bene, fin da allora, che tanti cristiani non si sarebbero curati di andarlo a ricevere e conosceva che tanti e tanti altri avrebbero deriso la Santa Comunione e che purtroppo vi sarebbero state delle comunioni sacrileghe...

I cristiani che amano Gesù e vogliono salvare la loro anima vengono a nutrirsi alla mensa eucaristica. Quelli che non lo possono, dalle loro case fanno la comunione spirituale, cioè la comunione di desiderio: — Signore io ho bisogno di voi; senza di voi la mia anima non ha vita. Venite dunque in questo misero cuore. Ve lo dono, povero com'è —.

In punto di morte, quando ci porteranno il santo viatico, cioè questo cibo che ci dia forza per il viaggio alla eternità, allora se ne conoscerà il bisogno, allora si sentirà il rimorso di averlo ricevuto così raramente.

Avrà avuto altri fini Gesù Cristo nell'istituire l'Eucaristia?

Fratelli, voi tutti sapete che Egli nell'Eucaristia si offre di nuovo al divin padre. Voi tutti sapete che quando si consacra l'Eucaristia, si rinnova il sacrificio della croce.

carne è veramente cibo, il mio sangue è veramente bevanda »³.

Se non diamo il cibo al nostro corpo, muore. Così se non nutriamo la nostra anima, ben presto, illanguidisce e muore alla grazia e non raggiunge la vita eterna.

Il Signore conosceva bene, fin da allora, che tanti cristiani non si sarebbero curati di andarlo a ricevere e conosceva che tanti e tanti altri avrebbero deriso la Santa Comunione e che purtroppo vi sarebbero state delle comunioni sacrileghe...

I cristiani che amano Gesù e vogliono salvare la loro anima vengono a nutrirsi alla mensa eucaristica. Quelli che non lo possono, dalle loro case fanno la comunione spirituale, cioè la comunione di desiderio: — Signore io ho bisogno di voi; senza di voi la mia anima non ha vita. Venite dunque in questo misero cuore. Ve lo dono, povero com'è —.

In punto di morte, quando ci porteranno il santo viatico, cioè questo cibo che ci dia forza per il viaggio alla eternità, allora se ne conoscerà il bisogno, allora si sentirà il rimorso di averlo ricevuto così raramente.

Avrà avuto altri fini Gesù Cristo nell'istituire l'Eucaristia?

Fratelli, voi tutti sapete che Egli nell'Eucaristia si offre di nuovo al divin padre. Voi tutti sapete che quando si consacra l'Eucaristia, si rinnova il sacrificio della croce.

dopo aver parlato della natura e della preziosità dell'Eucaristia e i fini che determinarono Gesù Cristo nella sua istituzione, l'ordine vuole che cerchiamo di comprenderne la « *materia* » e la « *forma* ». In tutti è naturale il desiderio di sapere il perché delle cose, e allora vogliamo vedere la ragione per la quale Gesù preferì questa « *materia* » e questa « *forma* » in luogo di altre. E in fine il « *modo* » con cui egli si trova nell'adorabile sacramento dell'altare.

Quale è la cosa creata, la materia che il Signore volle per l'Eucaristia? Lo sappiamo tutti: il pane e il vino. Il vero pane di frumento e il vero vino della vite. Se non fosse pane di frumento e se non fosse vino d'uva, la consacrazione sarebbe invalida.

✕ Perché il Signore volle questa materia? Il SS. Sacramento era istituito come cibo delle anime e così egli volle come per materia ciò che era stabilito a cibo del corpo, perché comprendessimo più facilmente l'effetto principale di un tale sacramento: quello di nutrire le anime nostre. Di qui la necessità di riceverlo spesso, come spesso nutriamo il nostro corpo con il pane e con il vino.

In secondo luogo, Gesù volle che il pane e il vino fossero la materia dell'Eucaristia per spingerci, con

dopo aver parlato della natura e della preziosità dell'Eucaristia e i fini che determinarono Gesù Cristo nella sua istituzione, l'ordine vuole che cerchiamo di comprenderne la « *materia* » e la « *forma* ». In tutti è naturale il desiderio di sapere il perché delle cose, e allora vogliamo vedere la ragione per la quale Gesù preferì questa « *materia* » e questa « *forma* » in luogo di altre. E in fine il « *modo* » con cui egli si trova nell'adorabile sacramento dell'altare.

Quale è la cosa creata, la materia che il Signore volle per l'Eucaristia? Lo sappiamo tutti: il pane e il vino. Il vero pane di frumento e il vero vino della vite. Se non fosse pane di frumento e se non fosse vino d'uva, la consacrazione sarebbe invalida.

✕ Perché il Signore volle questa materia? Il SS. Sacramento era istituito come cibo delle anime e così egli volle come per materia ciò che era stabilito a cibo del corpo, perché comprendessimo più facilmente l'effetto principale di un tale sacramento: quello di nutrire le anime nostre. Di qui la necessità di riceverlo spesso, come spesso nutriamo il nostro corpo con il pane e con il vino.

In secondo luogo, Gesù volle che il pane e il vino fossero la materia dell'Eucaristia per spingerci, con

più facilità, a credere che nel sacramento si attua il cambiamento della sostanza del pane e del vino in quella del suo corpo e del suo sangue.

Il terzo luogo, il Signore volle il pane e il vino per materia dell'Eucaristia per farci comprendere l'unione che deve esistere tra noi cristiani di cui l'Eucaristia è cibo spirituale.

Il pane è il risultato di tanti chicchi di frumento che non si distinguono più uno dall'altro; il vino è il risultato di tanti acini d'uva che non si riesce più a distinguere.

Allo stesso modo, Gesù desidera che noi diventiamo un corpo solo di cui il Capo è Lui stesso. Finalmente, voi tutti sapete che Gesù Cristo istituendo la SS. Eucaristia intendeva anche ricordarci la sua dolorosissima passione e, per questo motivo, volle che il pane e il vino fossero la materia di questo sacramento.

Si potrà chiedere: — Come mai il pane e il vino saranno capaci di significare la passione di Gesù?

Ditemi: a quanti « *tormenti* » non va soggetto il grano prima di diventare pane per nutrirci? Appena nato « *soffre* » i rigori dell'inverno; in estate « *soffre* » tutto il gran caldo; poi c'è chi lo recide dal suolo; viene battuto nell'aia, come flagellato; poi nel mulino viene pestato, schiacciato.

...Quanto ha sofferto Gesù per salvarci e per essere nostro cibo!

più facilità, a credere che nel sacramento si attua il cambiamento della sostanza del pane e del vino in quella del suo corpo e del suo sangue.

Il terzo luogo, il Signore volle il pane e il vino per materia dell'Eucaristia per farci comprendere l'unione che deve esistere tra noi cristiani di cui l'Eucaristia è cibo spirituale.

Il pane è il risultato di tanti chicchi di frumento che non si distinguono più uno dall'altro; il vino è il risultato di tanti acini d'uva che non si riesce più a distinguere.

Allo stesso modo, Gesù desidera che noi diventiamo un corpo solo di cui il Capo è Lui stesso. Finalmente, voi tutti sapete che Gesù Cristo istituendo la SS. Eucaristia intendeva anche ricordarci la sua dolorosissima passione e, per questo motivo, volle che il pane e il vino fossero la materia di questo sacramento.

Si potrà chiedere: — Come mai il pane e il vino saranno capaci di significare la passione di Gesù?

Ditemi: a quanti « *tormenti* » non va soggetto il grano prima di diventare pane per nutrirci? Appena nato « *soffre* » i rigori dell'inverno; in estate « *soffre* » tutto il gran caldo; poi c'è chi lo recide dal suolo; viene battuto nell'aia, come flagellato; poi nel mulino viene pestato, schiacciato.

...Quanto ha sofferto Gesù per salvarci e per essere nostro cibo!

E il vino come « *soffre* » prima di diventare nostra bevanda!

Il ferro del contadino comincia a martoriare la vite in primavera, i grappoli poi devono « *soffrire* », esposti alle brine; inoltre, vanno soggetti a tante intemperie; infine, l'uva viene torchiata.

Come il grano anche la vite, l'uva deve « *soffrire* » prima di diventare nostra bevanda.

Fratelli, riconosciamo nell'Eucaristia il vero cibo della nostra anima;

crediamo fermamente nel mistero eucaristico; cerchiamo di essere tutti uniti nel bene;

riconosciamo nell'Eucaristia una memoria solenne della passione e morte di Gesù.

Sappiamo dal Vangelo che il Signore fu invitato a nozze in Cana di Galilea e, a un certo punto, venne a mancare il vino.

Pregato dalla Madonna, benedì le giare piene d'acqua. Quell'acqua era diventata vino eccellentissimo.

Nell'ultima cena Gesù consacrò il pane e il vino nel suo corpo e nel suo sangue.

Che cosa è l'ostia prima della consacrazione? È pane. — E dopo la consacrazione? Nell'ostia si nasconde il corpo e il sangue, l'anima e la divinità di Gesù. È avvenuta la transustanziazione compiuta dal Signore stesso per mezzo delle parole del sacerdote. Gesù è tutto intero in corpo, sangue, anima e divinità sotto le apparenze del pane e del vino. Perché allora

si consacra anche il vino? Perché ha fatto così il Signore.

In secondo luogo, poiché l'Eucaristia rappresenta la passione di Gesù Cristo nella quale il sangue di lui fu separato dal corpo, così si deve consacrare separatamente il pane e il vino.

La dovuta rappresentanza della « *separazione* » capita in virtù delle parole consacratrici.

Le gocce d'acqua unite al vino e che si convertono nel sangue di Cristo significano l'unione del popolo cristiano con Lui.

↳ Gesù Cristo è tutto intero in qualunque parte dell'ostia.

Possiamo dare una similitudine: chi possiede uno specchio vi si vede dentro. Nello specchio vi è una sola figura. Se lo specchio viene rotto ci si vede in ogni piccolo pezzo.

↳ Per quanto tempo rimane la presenza di Cristo nelle specie consacrate? Fino a quando esse perdurano. Si può supporre per lo spazio di un quarto d'ora. In quei momenti noi possediamo nel nostro cuore, realmente, il re del cielo. Egli si è nascosto sotto le apparenze del pane e del vino, perché se vedessimo la realtà del suo corpo e del suo sangue, non avremmo mai l'ardire di andare a riceverLo nella comunione.

Si è voluto nascondere sotto le sacre specie perché conoscessimo il suo amore, e anche perché avessimo

il merito della fede che non potremmo avere se, in realtà, vedessimo Gesù nell'Eucaristia così come egli è.

Signore, dateci la fede di S. Luigi re di Francia.
— Un giorno mentre un sacerdote celebrava, Gesù volle mostrare con un miracolo la verità del SS. Sacramento.

Pronunciate le parole della consacrazione, invece dell'ostia il sacerdote si trovò in mano Gesù bambino. La notizia si divulgò subito per la città. Fu avvertito il re di quanto capitava e invitato ad andare a vedere il miracolo: « No, rispose, non ci vado. Vadano a vederlo quanti sono vacillanti nella fede, o quanti addirittura non credono in questo divinissimo sacramento. Per conto mio credo di più a quello che mi insegna la fede che ai miei occhi. I miei occhi potrebbero ingannarmi; la fede non mi inganna sicuramente.

« Io credo con piena fede che l'Eucaristia è il sacramento del corpo e del sangue, dell'anima, della divinità di Gesù Cristo, che vi è presente, realmente vivo e vero come in cielo ».

...Quali sono i frutti, gli effetti dell'Eucaristia che contiene il corpo, sangue, l'anima e la divinità di Gesù Cristo?

L'Arca dell'Alleanza, figura di questo sacramento, fu portata, una volta, in casa di un certo Obededon il quale l'accolse volentieri a differenza di tutti gli altri che per timore non si sentirono di accettarla. La Scrittura ci fa sapere che l'Arca santa arrecò ogni specie di benedizioni a quella casa.

Dio benedì Obededon e i suoi figli e abbondantemente anche le sue terre. Tutti gli portarono quasi invidia, al punto che il re Davide volle l'Arca nella sua casa.

Se tanti beni apportò l'Arca santa che era semplicemente una figura del SS. Sacramento, che non sarà capace di fare Gesù Cristo stesso in persona? S. Paolo, contemplando il mistero dell'Incarnazione diceva: « Se il Padre celeste ci ha donato il proprio Figlio, che cosa non ci donerà insieme con lui? »¹.

Se Gesù si dona a noi, non ci darà con sé ogni altra cosa? — È impossibile dire i frutti, i tesori, i beni che ci sono arrecati dall'Eucaristia. Sono ineffabili.

Se dovessi rispondere a chi mi domandasse quali siano i beni e i frutti spirituali dell'Eucaristia, non potrei trattenermi dal dire: — Son tutti i frutti migliori che si possono desiderare, perché ricevendo in noi l'autore della grazia, con Lui riceviamo ogni altro bene —.

Chi ha Gesù, ha tutto.

La dottrina cristiana insegna tuttavia che sono tre i frutti principali della comunione. Il primo è quello di unirci intimamente a Gesù Cristo, non solo come gli altri sacramenti che ci uniscono con la grazia, in quanto ci rendono sempre più graditi a Dio; ma l'effetto della comunione è di unirci realmente e corporalmente con Gesù Cristo, Noi diventiamo una cosa sola con Lui; vive in noi e noi viviamo in Lui.

Fratelli, ricordiamo che il cibo di cui ci nutriamo si converte nel nostro corpo e ricordiamo che Gesù ha detto: « Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in Lui »².

Se si pensasse a questo, chi ardirebbe ancora profanare il proprio corpo sapendo che nella comunione è stato a contatto con il corpo di Gesù? Viene stimata fortunata quella persona povera che si sposa con una persona ricca: che si dovrebbe dire di quanti si comunicano e diventano una cosa sola non come una semplice persona, che è soltanto un po'... di terra, ma con Gesù Cristo che è il Figlio di Dio? Nel sacramento del matrimonio ci si unisce ad una persona che per quante buone qualità abbia, ha certo pure i suoi difetti. Nella comunione ci si unisce con Gesù Cristo che non ha nessun difetto, anzi egli è infinito in ogni sua perfezione: è ricco, potente, bello, santo e sapiente all'infinito.

Cristiano che ti accosti alla comunione, dice un santo, lo sai come ti unisci a Gesù Cristo? Se prendi due pezzi di cera e li fondi insieme, avrai una qualche idea di come tu rimanga unito a Lui: sei diventato una cosa sola con Cristo. Purtroppo, tanti cristiani non conoscono la felicità di essere così uniti con Dio e non conoscono la necessità di rimanere in questo atteggiamento spirituale per arrivare, un giorno, in cielo.

Vogliamo ritornare col pensiero al cibo che nutre il nostro corpo e dilungarci, per qualche momento, so-

Tu sei santo,
o Signore, unico Dio,
che compi opere meravigliose.
Tu sei forte,
tu sei grande,
tu sei l'altissimo onnipotente,
tu, Padre santo,
Re del cielo e della terra,
tu, unico Dio in tre persone,
Signore Iddio degli dei.
Tu il bene, ogni bene, il sommo bene,
Signore,
Dio vivo e vero.
Tu sei amore, carità,
tu sei sapienza,
tu sei umiltà,
tu sei pazienza,
tu sei bellezza,
tu sei riposo,
tu sei sicurezza, 5 tu sei gioia e letizia,
tu sei la nostra speranza,
tu sei giustizia,
tu sei comprensione,
tu ogni nostra sovrabbondante ricchezza.
Tu sei splendore,
tu sei mansuetudine,
tu sei protettore, custode e difensore,
tu sei forza,
tu sei sollievo,
tu sei la nostra speranza,
tu sei la nostra fede,
tu sei la nostra carità,
tu sei la nostra dolcezza,
tu sei la nostra eterna vita,
Dio onnipotente,
misericordioso,

Salvatore. SAN FRANCESCO D'ASSISI

Ti rendo grazie, o Signore santo, Padre Onnipotente, eterno Dio,
che non certo per i miei meriti, ma per solo la tua misericordia
ti sei degnato di saziare,
col prezioso Corpo del Figlio tuo,
me peccatore, indegno tuo servo.
Ti prego che questa santa comunione
sia per me armatura di fede e scudo di buona volontà.
Sia liberazione dei miei vizi,
aumento di carità, di pazienza, di umiltà,
di obbedienza, di tutte le virtù,
sicura difesa contro le insidie dei miei nemici
tanto visibili quanto invisibili,
assoluta tranquillità delle passioni carnali e spirituali,
perfetto abbandono in te, unico e vero Dio,
felice compimento del mio fine.
E ti prego affinché ti degni di condurre me peccatore
a quell'ineffabile convito
dove tu col Figlio tuo e con lo Spirito Santo
sei luce vera, sazieta piena, gaudio eterno, 7 gioia completa, felicità
perfetta.

SAN TOMMASO D'AQUINO